

MUSEO DIFFUSO DEL GRAPPA

DAL BRENTA AL PIAVE

GUERRA SUL MONFENERA

Il nemico si accanisce in modo particolare contro il **Monfenera**, perché **"porta di sbarramento" della riva destra del Piave**.

11 novembre 1917 - In rotta dopo lo sfondamento del fronte dell'Alto Isonzo, il resto delle nostre truppe si attestano sul Piave e sul Grappa, validamente sostenuti dai ragazzi della classe 1899. **"Qui: la resistenza fino all'ultimo sangue!"**

15-19 novembre 1917 - **Le divisioni austro-germaniche**, ammassate nella conca di Alano, **iniziano l'attacco contro il monte Tomba e il Monfenera**, col proposito di scendere nella pianura... I loro cinque furiosi attacchi vengono sanguinosamente respinti. La neve, caduta abbondante, era diventata nera per le esplosioni delle bombe e in quei giorni si parlò tanto della "neve nera del Monfenera".

20 novembre 1917 - Altre **quattro ondate di assalti**, sostenuti da violentissimi bombardamenti. Lo "sperone" del Monfenera cade tre volte nelle mani del nemico e tre volte viene riconquistato "alla baionetta".

25 novembre 1917 - **Si rinnovano gli attacchi** che investono anche i monti contigui, Spinoncia e Solarolo. Nonostante il sacrificio dei soldatini del '99 (37° Reggimento Fanteria), questi due monti rimangono in possesso del nemico. In questo giorno i tedeschi fanno uso di gas asfissianti!

26 novembre 1917 - I battaglioni "Val Cordevole" e "Courmayeur" (3° Reggimento Alpini) ricacciano il nemico dalla cresta del Monte Tomba e del Monfenera, infliggendogli gravissime perdite. **È qui che viene distrutto dalle nostre brigate "Re" e "Calabria" il famoso "Alpenkorps"** bavarese, forte di otto battaglioni!

27 novembre 1917 - Giungono sul Tomba le truppe francesi a dare il cambio alle esauste truppe italiane: due divisioni. Il Monte Tomba, con il Monfenera, era una posizione spaventevole: senza rifugi e presa d'infilata dalle artiglierie nemiche; sotto bombardamenti infernali, lanci di gas asfissianti, attacchi continui condotti da forze soverchianti. **Le nostre truppe avevano resistito, rintanate nelle prime elementari fossette**, profonde poco più di un metro, che volevano essere trincee.



Squadra di artiglieri francesi con un pezzo da 75 mm durante una sosta dei combattenti.

30 dicembre 1917 - Dopo intensa preparazione di artiglieria, **le truppe francesi sferrano il loro primo attacco** alle posizioni nemiche. I tedeschi reagiscono con violenza, ma i cannoni italiani, francesi e inglesi riducono al silenzio quelli dell'avversario. Poi gli alpini francesi scattano tra casa Narenzine e Osteria Monfenera, occupando alcune trincee nemiche alla loro sinistra. Più accanita è la lotta sul Monfenera. **Alla fine la posizione è conquistata e tenuta.**

Febbraio 1918 - La cresta del Monte Tomba cade ancora in possesso del nemico, ma pochi giorni dopo i francesi, validamente sostenuti da un grosso reparto di nostri alpini, tornano a rioccuparla.

15 giugno 1918 - **Il nemico tenta un altro attacco su tutto il fronte**, dall'Altipiano di Asiago al Grappa, ripromettendosi di invadere la pianura. E specialmente si accanisce contro il Monfenera perché "porta di sbarramento" della riva destra del Piave. Contemporaneamente attacca in forze sul Montello e sul fiume fino al mare. **Questa è la "Battaglia del Solstizio"** conclusasi, dopo sette giorni di lotta feroce, **con la disfatta del nemico.**

(TRATTO DA "LA GRANDE GUERRA NELLA NOSTRA MEMORIA" - P. TESSARO - ED. SYNTHESIS - 1995)



La prima linea italiana sul Monfenera.

KRIEG AUF DEM MONFENERA

Der Feind verbiss sich in besonderer Weise in den Monfenera, dem Zugangstor zum rechten Piave-Ufer.

11. November 1917 – Auf der Flucht nach der Durchbrechung der Front am Alto Isonzo sammelten sich die Reste unserer Truppen am Piave und am Grappa, tapfer unterstützt von den Burschen des Jahrgangs 1899. "Hier: Widerstand bis zum letzten Blutstropfen!"

15.-19. November 1917 – Die österreichischdeutschen Divisionen, die sich in der Senke von Alano gesammelt hatten, begannen den Angriff gegen den Monte Tomba und den Monfenera mit dem Ziel, in die Ebene zu gelangen. Ihre fünf Sturmangriffe wurden blutig zurückgeschlagen. Der gefallene Schnee war schwarz von den Explosionen der Bomben und in diesen Tagen war viel vom "schwarzen Schnee des Monfenera" die Rede.

20. November 1917 – Weitere vier Angriffswellen, unterstützt durch schweren Beschuss. Der "Sporn" des Monfenera fiel drei Mal in die Hände des Feinds und wurde drei Mal "mit dem Bajonett" zurückerobert.

25. November 1917 – Weitere Angriffe, die sich auch auf die angrenzenden Berge Spinoncia und Solarolo erstrecken. Trotz des Opfers der Bursche des Jahrgangs '99 (37. Infanterieregiment) bilden diese beiden Berge im Besitz des Feinds. An diesem Tag setzen die Deutschen Giftgas ein!

26. November 1917 – Die Bataillone "Val Cordevole" und "Courmayeur" (3. Alpenjägerregiment) jagen den Feind zurück zum Kamm des Monte Tomba und des Monfenera und erleiden schwere Verluste. Hier vernichteten unsere Brigaden "Re" und "Calabria" den berühmten bayrischen "Alpenkorps", der aus acht Bataillonen bestand!

27. November 1917 – Die französischen Truppen kommen auf dem Tomba an, um die erschöpften italienischen Truppen abzulösen: zwei Divisionen. Der Monte Tomba war mit dem Monfenera furchtbare Stellung: kein Schutz und unter Beschuss der feindlichen Artillerie; unter der höllischen Bombardierung Beschuss mit Giftgas und ständige Angriffe.

30. Dezember 1917 – Nach gründlicher Vorbereitung durch die Artillerie führten die französischen Truppen ihren ersten Angriff gegen die feindlichen Stellungen aus. Die Deutschen reagierten mit Gewalt, aber die italienischen, französischen und englischen Kanonen brachten den Gegner zum Schweigen. Dann greifen die französischen Alpenjäger zwischen Haus Narenzine und Gasthaus Monfenera an und nahmen einige Gräben auf der linken Flanke ein. Verbissener war der Kampf auf dem Monfenera. Am Ende wurde die Stellung erobert und gehalten.

Februar 1918 – Der Kamm des Monte Tomba fällt erneut in Besitz des Feinds, aber wenige Tage später nehmen die Franzosen ihn wieder ein, tapfer unterstützt von unseren Alpenjägern.

15. Juni 1918 – Der Feind versucht einen weiteren Angriff auf der ganzen Front, von der Hochebene von Asiago bis zum Grappa, um in die Ebene einzufallen. Und vor allem verbeißt er sich am Monfenera, dem Zugangstor zum rechten Piave-Ufer. Gleichzeitig führt er einen Angriff auf dem Montello und am Fluss bis zum Meer. Dies ist die "Piaveoffensive", die nach sieben Tagen blutiger Kämpfe mit der Niederlage des Feinds endet.

(AUS: "LA GRANDE GUERRA NELLA NOSTRA MEMORIA" - P. TESSARO - ED. SYNTHESIS - 1995)

INTERREG IIIA Italia - Austria 2000 - 2006
Cod. Prog. VEN222047



- Itinerario che localmente può presentare pericoli, difficoltà tecniche o/e tratti accidentati, che richiedono attenzione e un equipaggiamento adeguato. La visita esige l'accompagnamento da parte di una guida.
- Die Route kann teilweise gefährlich sein und zeigt technische Schwierigkeiten und/oder unebene Strecken vor, die Trittsicherheit und eine entsprechende Ausrüstung verlangen. Die Besichtigung erfolgt ausschließlich in Begleitung eines Bergführers.

15-18